

I principali paramenti sacri

Nei settecenteschi inventari delle chiese della Pieve sono riportati meticolosi elenchi dei *beni mobili* appartenenti alle chiese che comprendono il corredo e le varie suppellettili utilizzati dai sacerdoti durante le celebrazioni liturgiche. Alcuni dei paramenti sono nei colori del periodo dell'anno liturgico o della particolare celebrazione. Il colore verde è del *tempo ordinario*; il colore viola è proprio del tempo d'*Avvento*, di *Quaresima*, del *Sabato santo* e, facoltativamente, della *Commemorazione dei Defunti*; il colore rosa è utilizzato la *III domenica di Avvento* e la *IV domenica di Quaresima* (in assenza di paramento rosa si usa quello viola); il bianco si impiega nel *tempo di Natale* (da Natale alla festa del Battesimo di Gesù), il *Giovedì santo*, durante il *tempo pasquale* (dalla Veglia pasquale fino alla vigilia di Pentecoste), nella festa della *SS. Trinità*, nella festa di *Ognissanti*, durante i sacramenti del *battesimo*, del *matrimonio* e dell'*Ordine sacro*, inoltre è usato nelle feste mariane e altre occasioni; il colore oro può essere utilizzato al posto di tutti gli altri colori; il colore rosso si adopera la *Domenica delle Palme*, il *Venerdì santo*, alle *Pentecoste*, nelle feste di martiri, degli apostoli ed evangelisti, durante la *via Crucis*; il colore rosso è utilizzato al funerale del Papa; il colore nero è usato alla *Commemorazione dei defunti*, *Messe da requiem* e *funerali*; il colore azzurro viene utilizzato essenzialmente per le celebrazioni in onore della *Beata Vergine Maria*.



Amitto, veste liturgica sempre di colore bianco costituita da un panno rettangolare munito di due nastri in tessuto, che viene indossato dai ministri con la funzione di coprire il collo;



Camice veste bianca che indossano tutti coloro che officiano durante la liturgia cattolica; è detta anche *alba*;



Casula o *pianeta*, è del colore liturgico del giorno; è indossata dal sacerdote;



Cotta, è di colore bianco e viene indossata sulla veste talare, o per azioni liturgiche al di fuori della messa, eventualmente insieme alla stola;



Dalmatica, è del colore liturgico del giorno; è indossata dal diacono come abito proprio e nei pontificali dal vescovo sotto la casula o pianeta ad indicare la pienezza del sacerdozio.



Piviale, è del colore liturgico del giorno; è indossato al posto della casula per le azioni liturgiche al di fuori della S. Messa come le processioni o la benedizione eucaristica solenne;



Stola, striscia di stoffa lunga tra i 200 e i 250 centimetri ornata generalmente con tre croci, una a ciascuna estremità ed una al centro; viene indossata sopra il camice;



Velo omerale, usato per le azioni liturgiche che coinvolgono il SS. Sacramento.



Cordone o cingolo) di norma di lana, viene indossato all'altezza della vita sul camice;



Manipolo, simile alla stola, è di lunghezza minore. È piegato a metà e tenuto fermo da due nastri annodati o da un fermaglio; anche se mai abolito è caduto in disuso;

Altro corredo liturgico

Oltre ai paramenti liturgici che indossa il sacerdote, durante le celebrazioni sono utilizzati altri oggetti:



Corporale, panno di forma quadrata di tela inamidata; posto piegato sopra al calice, durante l'offertorio viene disteso per posarvi sopra la patena con l'ostia e il calice con il vino;



Palla, quadrato di stoffa su cui può essere ricamata una croce o altri abbellimenti, e che può avere una consistenza dura o soffice; protegge calice e patena da elementi esterni, come polvere, detriti o insetti;



Purificatore, rettangolo di lino che serve per pulire la patena prima di deporvi l'ostia, per pulire il calice prima di versare il vino e l'acqua; per asciugarsi le labbra dopo aver bevuto dal calice;

Suppellettili liturgiche

(a destra o sotto le suppellettili della chiesa di Tuenetto);



Calice, vaso liturgico in cui si consacra l'Eucaristia sotto le specie del vino



Pisside, vaso sacro in forma di coppa con coperchio (che ulteriormente si copre con un velo), sempre dorato all'interno, destinato a contenere le ostie consacrate;



Ostensorio, utilizzato per esporre all'adorazione dei fedeli l'ostia consacrata;



Patena, piattello di metallo dorato, a largo orlo, usato per coprire il calice e per deporvi l'Ostia prima e dopo la consecrazione durante la celebrazione della messa;



Aspersorio o **spargolo**, strumento di metallo terminante in una piccola palla traforata, con setole o senza, che serve ad aspergere d'acqua benedetta persone o cose;



Turibolo, recipiente di metallo argentato, di forma varia dotato di coperchio e di attacchi per tenerlo sospeso a tre catenelle, usato nelle funzioni religiose cattoliche per bruciarvi, sopra un sottile strato di brace, l'incenso, e spanderne intorno il fumo profumato.

Navicella, recipiente usato per conservarvi l'incenso, così detto per la sua forma simile a una piccola nave;



Ampolline, due piccoli vasi sacri destinati a contenere il vino e l'acqua per la celebrazione della Messa;



Campanello segnala ai fedeli il particolare momento della consecrazione del pane e del vino durante la celebrazione eucaristica;



Reliquiario della chiesa di Tuenetto contenente un frammento del vestito della Madonna (*DE INDUM . B MARIA*);